

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIS09300E

MARIE CURIE - PIERO SRAFFA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Possibilità di promuovere progetti di integrazione monitorandone le ricadute nel contesto scolastico: i progetti non risultano avulsi dall'esperienza quotidiana degli studenti dentro e fuori la scuola.	<p>Percentuale molto elevata (molto superiore alle medie) di alunni con cittadinanza non italiana.</p> <p>Difficoltà ad interagire con le famiglie degli alunni stranieri per la scarsa conoscenza della lingua italiana e per i differenti approcci culturali.</p> <p>Percentuale elevata di studenti proviene da un contesto socio-economico svantaggiato e da zone disagiate</p> <p>Difficoltà ad interagire con le famiglie poco disponibili anche a causa di lavori precari che non favoriscono l'uso di permessi retribuiti.</p> <p>Percentuale elevata di alunni con voto d'esame di terza media basso o molto basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre ai ragazzi la possibilità di conoscere diverse associazioni e di incontrare esperti, volontari e donatori, per confrontarsi con loro e riflettere su diverse tematiche non solo del quartiere, ma anche dell'intero comune (PIME, Porto Franco ecc)</p> <p>Aumento dei servizi nella zona per superare il disagio sociale (sia pubblici che di associazioni e onlus).</p> <p>Costruzione di nuovi complessi residenziali che ha favorito una maggiore mescolanza sociale.</p> <p>Nel territorio sono presenti diverse risorse e competenze utili per la scuola (Consiglio di zona 7, ASL, ecc)</p>	<p>Le risorse non sono sufficienti a soddisfare i bisogni del quartiere.</p> <p>Quartiere prettamente popolare e con problemi di illegalità.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture, sebbene non nuove, sono funzionali e in discrete condizioni.</p> <p>Tutte le aule sono state dotate di LIM e i laboratori sono adeguati alle necessità (mantenerli aggiornati, però, richiede investimenti e i fondi sono difficili da reperire).</p>	<p>La struttura in cemento armato rappresenta un impedimento per l'implementazione della rete wi-fi, utile per l'innovazione tecnologica della didattica nell'ambito dei progetti per la scuola digitale.</p> <p>Le strutture sportive all'aperto non rispettano la normativa vigente in materia di sicurezza per cui non sono utilizzabili. Le richieste di adeguamento inoltrate alle autorità competenti non sono state ancora evase.</p> <p>Le risorse economiche disponibili non consentono di sopperire a tutte le necessità che non abbiano carattere di urgenza o che non attengano a questioni legate alla sicurezza. La Città Metropolitana non contribuisce ai costi di gestione che sarebbero di sua competenza: banchi, sedie, ... (oltre alla questione dell'usura, si segnala l'aumento delle iscrizioni e delle aule da allestire).</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente in ruolo è stabile. Negli ultimi anni ci sono state nuove immissioni in ruolo a seguito dell'aumento dell'organico e anche questo personale è stabile presso l'Istituto. L'avvicendamento si è verificato a causa di pensionamenti e non a insoddisfazione o a problemi relazionali.</p> <p>I docenti di potenziamento o i loro sostituti hanno dato un contributo significativo ai progetti della scuola.</p>	<p>Il personale, stabile da anni, ha un'età media abbastanza alta; il basso numero di pensionamenti non ha dato l'avvio ad un significativo ricambio generazionale, ma l'immissione in ruolo di docenti più giovani ha abbassato, anche se non in modo significativo, l'età media.</p> <p>Una discreta percentuale dell'organico di potenziamento e di quello di sostegno chiede ogni anno l'utilizzo altrove, creando discontinuità nella didattica e nella realizzazione dei progetti</p> <p>Le classi di concorso dell'organico di potenziamento non sono pienamente coerenti con le esigenze della scuola.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punteggi finali agli Esami di Stato decisamente migliorati e allineati con quelli nazionali.</p> <p>Dai dati della scuola la percentuale degli ammessi si è allineata ai dati di riferimento.</p> <p>Ottimi risultati nei percorsi post-diploma sia lavorativi che universitari (come si evince dai dati pubblicati dalla Fondazione Agnelli sulle scuole della Lombardia)</p>	<p>Non sono stati caricati i dati di settembre e degli esiti dell'Esame finale del Liceo.</p> <p>Orientamento in ingresso effettuato dalle Scuole Medie non efficace o disatteso da studenti e famiglie, in particolare per il Liceo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole.
Gli esiti sia al Liceo che negli Istituti Tecnici sono ormai allineati, talvolta migliori, di quelli di riferimento.
L'Offerta Formativa adottata dalla scuola è adeguata a garantire il successo formativo della maggior parte degli studenti.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultati di Italiano allineati alla media nazionale e ai valori di riferimento per classi con background familiare simile.	Alcuni docenti non sono favorevoli alla somministrazione di tali prove e comunicano le loro perplessità agli alunni.
Risultati di Matematica leggermente superiori alla media nazionale e superiori ai valori di riferimento per classi con background familiare simile.	L'assenza di un riscontro immediato o a breve termine porta molti studenti a compilare in modo superficiale il questionario.
La bassa variabilità tra le classi degli stessi indirizzi, soprattutto al liceo, è segnale di una buona formazione classi.	L'alta variabilità dentro le classi conferma una grande differenza di livelli di preparazione e culturali all'interno delle classi, differenze che rendono più impegnative le attività didattiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' allineato o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I risultati migliori rispetto ai dati di riferimento si hanno al Liceo. La varianza tra e dentro le classi in italiano e matematica e' in linea o si differenzia di poco da quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica e' risalita rispetto alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' ancora superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Organizzato dalla scuola un corso di formazione sulle competenze e attivato un gruppo di lavoro sull'argomento. Già pianificate riunioni a settembre per elaborare linee guida.</p> <p>Le attività ASL favoriscono lo sviluppo di tali competenze e le valutano.</p> <p>Criteri per la valutazione della condotta comuni e condivisi. Criteri per la valutazione della condotta che valorizzano le competenze di cittadinanza.</p> <p>Nonostante la criticità della collocazione territoriale dell'Istituto e il background socio-culturale degli studenti, il clima di lavoro è giudicato sostanzialmente sereno. Non si segnalano episodi gravi di mancanza di rispetto o episodi di illegalità.</p> <p>Attivazione dello Sportello di mediazione nell'ambito del progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione", finalizzato a sanare i conflitti tra studenti e a trasformarli in occasioni di crescita.</p> <p>Iniziata attività di monitoraggio del n. di cdc straordinari (legati a problemi disciplinari).</p>	<p>Non sono stati ancora attivati strumenti istituzionali di valutazione delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza solo in ambito ASL strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è percepito globalmente come buono.

La maggior parte degli studenti raggiunge, nel corso del quinquennio, un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, come si evidenzia dai buoni risultati del loro percorso post-diploma.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, né indirizzi.

E' iniziato un lavoro di monitoraggio delle attività finalizzate al conseguimento delle competenze in oggetto e delle loro ricadute.

Si un formato un gruppo di lavoro che si è dedicato al tema "Competenze"


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti che proseguono gli studi è in linea con la media della provincia e superiore alla media nazionale. Gli esiti nel loro percorso di studi universitari sono ampiamente superiori a tutti i valori medi di riferimento per coloro che scelgono facoltà universitarie in ambito sanitario, scientifico e umanistico, sono in linea con quelli nazionali per gli studenti che scelgono facoltà di ambito socio-economico.</p> <p>La percentuale dei diplomati negli ultimi tre anni che cercano e trovano lavoro è ampiamente superiore a tutte le medie di riferimento e i tempi d'attesa sono inferiori a quelli medi indicati (fonte Eduscopio lavoro).</p>	<p>La percentuale di alunni che si iscrive nel nostro Istituto senza seguire il consiglio orientativo della Scuola Media è nettamente più elevato rispetto alle medie nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>La percentuale di alunni con voto di licenza media basso o bassissimo è decisamente più elevata rispetto a quelle di riferimento; particolarmente significativo il gap per le classi del liceo (se ne ha riscontro nei voti finali di diploma).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I dati forniti da Eduscopio Lavoro (Fondazione Agnelli) indicano una percentuale di alunni occupati entro i primi due anni allineate ai valori nazionali. Il numero di immatricolati all'università è nella media nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università non sono ottimi, ma i dati forniti da Eduscopio indicano un'alta percentuale di studenti lavoratori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Questionari somministrati

presentazione dati questionari.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Condivisione della progettazione curricolare tra tutti i docenti delle diverse materie e aree disciplinari.	Scarsa enfasi alla progettazione per competenze, tranne che per le classi del triennio che hanno lavorato sulle competenze per l'Alternanza Scuola Lavoro.
Aderenza da parte dei docenti alle scelte didattiche concordate.	Difficoltà ad esplicitare ai fini della valutazione le competenze trasversali.
Variegati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che si riferiscono al potenziamento delle competenze di cittadinanza.	Poco numerosi i progetti legati al potenziamento delle competenze disciplinari.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è realizzata dai Dipartimenti che si riuniscono periodicamente. Nel PdM si è stabilito di incrementare tali riunioni e di modificare gli odg delle riunioni collegiali per dare maggior spazio alle singole tematiche.	I Dipartimenti e le loro sottocommissioni non si riuniscono con una frequenza tale da monitorare adeguatamente il procedere del lavoro didattico. Il monitoraggio e il confronto di quanto avviene nelle classi parallele è affidato alla libera iniziativa dei singoli, tranne che per le classi prime per le quali è stata somministrata una verifica finale comune per tutte le discipline. I quadri orari di alcune discipline non consentono la definizione di consigli di classe stabili che possano sviluppare una progettazione a medio-lungo termine.
L'assegnazione di cattedre "verticali" ai docenti consente uno sguardo d'insieme sulla realtà scolastica e una maggiore condivisione delle scelte didattico-educative.	

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono criteri comuni di valutazione deliberati in sede di Dipartimenti e a livello collegiale più alto.	I criteri di valutazione non esplicitano riferimenti alla valutazione per competenze.
Esistono prove strutturate per le classi prime e per tutte le discipline.	Non esistono verifiche intermedie e finali comuni, se non per le classi prime o per libera iniziativa di gruppi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere può essere migliorata.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro che operano sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti; tutti i docenti sono coinvolti in quanto convocati nelle riunioni periodiche dei Dipartimenti.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove comuni nelle classi prime riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi della scuola.

La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze per gli alunni delle seconde; i relativi criteri sono stati elaborati in forma collegiale e approvati dal Collegio dei docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori sono adeguati sia come numero, che come strumentazione.</p> <p>La manutenzione e l'aggiornamento della strumentazioni sono più che adeguate.</p> <p>E' garantita la presenza di assistenti tecnici in grado di supportare l'attività didattica.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di LIM, di collegamento Internet e del software necessario alle diverse attività didattiche e sono adeguatamente utilizzate dalla quasi totalità dei docenti.</p> <p>In alcune classi i docenti e gli studenti hanno a disposizione tablet per svolgere attività didattica.</p> <p>Il tempo curricolare è in parte utilizzato per svolgere attività di recupero nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori è regolato da un orario che consente l'accesso a tutte le classi. Per le discipline che non prevedono ore curricolari di laboratorio è previsto un sistema di prenotazione on-line degli spazi e della strumentazione disponibili.</p>	<p>Il numero di alunni per classe è talvolta superiore alla capacità recettiva di alcuni laboratorio e poco compatibile con le necessità didattiche.</p> <p>I tablet non sono utilizzati in tutte le loro potenzialità, sia tecniche, che didattiche.</p> <p>La rete wi-fi che consente l'accesso a Internet necessita di potenziamento per supportare il collegamento contemporaneo degli studenti di più classi.</p> <p>I tempi di apprendimento degli alunni sono mediamente alti; si evidenziano problemi legati alla scelta di indirizzo di studi, ai frequenti problemi motivazionali e alla scarsa disponibilità ad uno studio sistematico ed una adeguata rielaborazione personale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Corsi di aggiornamento, interni ed esterni, proposti ai docenti hanno promosso attività di didattica innovativa.	Le attività di didattica innovativa sono limitate e sperimentali.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole di comportamento sono definite e condivise dagli adulti.</p> <p>Il mancato rispetto delle regole è gestito, coinvolgendo docenti e famiglie.</p> <p>La scuola realizza progetti e propone attività finalizzate alla promozione del senso di legalità, di responsabilità e collaborazione.</p> <p>Da questo a.s. è attivo lo sportello di mediazione nell'ambito del progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione", finalizzato a sanare i conflitti tra studenti e a trasformarli in occasioni di crescita.</p>	<p>Le regole di comportamento non sono comprese e condivise da tutti gli studenti; talvolta si tratta di una condivisione teorica.</p> <p>Gli interventi di risposta al mancato rispetto delle regole non sono sempre efficaci.</p> <p>Elevato numero di provvedimenti di sospensione nelle classi prime.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi che ne hanno necessità.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative che si stanno diffondendo.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono limitati e gestiti, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di progetti mirati all'inclusività, all'integrazione e all'interculturalità.	Il numero di ore di supporto assegnato agli alunni DVA è parzialmente adeguato rispetto alle esigenze e, per gli alunni con programmazione differenziata, risultano comunque incompatibili con una seria programmazione alternativa.
Visibilità dei voti sul registro elettronico da parte dei docenti di sostegno e monitoraggio alunni DVA.	Presenza di un numero elevato di alunni con certificazione DSA che mostrano problemi di apprendimento seri, ma che non hanno diritto a docenti di sostegno.
Collaborazione con reti di scuole, enti territoriali, Associazioni e Cooperative.	Presenza di alunni non precedentemente certificati che consegnano documentazione ad anno scolastico iniziato, la cui programmazione didattica risulta meno efficace.
Colloqui con gli alunni stranieri, DVA, DSA e le loro famiglie con la presenza delle FS BES e FS Orientamento.	Difficoltà ad individuare in tutte le discipline le metodologie inclusive più opportune.
Monitoraggio/aggiornamento diagnosi, PEI e PDP.	
Partecipazione corsi di formazione sui BES.	
Maggiore sensibilità e collaborazione nella stesura e attuazione di PEI e PDP.	
LIM in tutte le classi.	


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Recupero in itinere a fine anno scolastico, almeno per le materie di indirizzo.</p> <p>Realizzazione di un progetto di apertura pomeridiana della scuola con realizzazione di corsi L2 (quando necessari), tutoraggio tra pari e sportelli di consulenza didattica e di studio assistito.</p> <p>Sostegno didattico nelle varie discipline su richiesta degli studenti.</p> <p>Progetti di valorizzazione degli studenti con attitudini particolari (gare, giornate aperte, peer to peer, Kangourou della lingua inglese e informatica).</p> <p>Progetti finalizzati a sensibilizzare su temi di carattere sociale.</p>	<p>Monitoraggio e valutazione sui risultati raggiunti a livello di singoli C.d.C ma non di tutta la scuola.</p> <p>Prove comuni solo nelle classi prime.</p> <p>Non sono diffusi interventi didattici individualizzati nelle varie classi della scuola.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono diffusi a livello di scuola. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

Ottima l'offerta di attività di recupero in relazione ai dati delle altre scuole.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Agli studenti delle scuole medie sono offerte molte attività di orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 giornate di "Scuola Aperta" - partecipazione dell'Istituto a varie iniziative promosse da enti esterni (Campus orientativi) - microstage per sperimentare attività didattiche laboratoriali presso l'Istituto - colloqui orientativi con docenti della scuola - altre iniziative di minor rilevanza <p>L'Istituto fornisce alle scuole medie che lo richiedono gli esiti del primo anno dei loro ex-studenti</p>	<p>Difficoltà di interazione con le scuole medie.</p> <p>Scarso peso dato dalle famiglie ai consigli orientativi delle scuole medie.</p> <p>La scuola non elabora corrispondenze tra esiti scolastici nelle scuole medie e quelli del primo anno.</p> <p>Le correlazioni con i risultati post-diploma sono elaborati dal Miur.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove varie attività di orientamento post diploma offerte agli studenti delle classi quarte e quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle diverse iniziative proposte dalle Università - incontri con figure professionali differenti ma coerenti con i diversi curricula della scuola 	<p>La progettazione dell'ASL risente della mancanza degli elenchi di Enti e Aziende disponibili alla collaborazione con le scuole (previsto dalla Legge 107).</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove varie attività di orientamento post diploma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle diverse iniziative proposte dalle Università - incontri con figure professionali differenti ma coerenti con i diversi curricula della scuola - attivazione del progetto Almadiploma <p>Sono coinvolti studenti delle classi quarte e quinte.</p> <p>E' stata attivata ASL grazie all'organico di potenziamento.</p>	<p>La progettazione dell'ASL risente della mancanza degli elenchi di Enti e Aziende disponibili alla collaborazione con le scuole (previsto dalla Legge 107).</p> <p>Grande concorrenza tra le scuole nell'individuazione di Enti/Aziende disponibili.</p> <p>Difficoltà nella riorganizzazione della programmazione didattico-disciplinare.</p> <p>Oneroso investimento di risorse umane e organizzative nella realizzazione delle attività ASL.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguate, finalizzate alla formazione delle classi, ma anche a favorire scelte consapevoli, prerequisito per il successo formativo. La scuola promuove iniziative per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie degli studenti minorenni. La scuola realizza attività finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali; le proposte coinvolgono le classi del triennio. Sono proposte attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni.

Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi didattico-formativi prioritari sono individuati, condivisi e illustrati nel PTOF.</p> <p>Le presentazioni della scuola in occasione delle Giornate Aperte e degli incontri per l'Accoglienza ne prevedono la comunicazione a famiglie e alunni.</p> <p>Il PTOF approvato per il prossimo triennio dà ulteriore risalto a Vision e Mission, declinati a partire dai principi ispiratori e dagli obiettivi che storicamente hanno connotato l'Istituto, ma in relazione al nuovo contesto socio-culturale.</p>	<p>Mancano indicatori specificatamente studiati per scegliere gli obiettivi prioritari.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esperienza di certificazione di Qualità da parte di uno dei due Istituti ha consentito l'acquisizione di un know-how utile per le azioni di monitoraggio.</p>	<p>Mancano indicatori specificatamente studiati per</p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere le azioni più adeguate al raggiungimento degli obiettivi - monitorare l'efficacia delle azioni scelte <p>Le procedure di approvazione e valutazione dei progetti che sono state scelte dopo l'unione dei due Istituti non richiedono indicatori per il loro monitoraggio.</p> <p>L'unico controllo è attivato dall'Amministrazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Esistono precise aree di competenza per le diverse figure di riferimento della scuola, in particolare per le Funzioni Strumentali.	I docenti disponibili per attività extra didattiche sono pochi anche in considerazione del fatto che le risorse finanziarie disponibili sono insignificanti rispetto alle energie profuse per realizzare le diverse attività. Difficoltà nel far accettare ai collaboratori scolastici gli incarichi e gli orari assegnati, personale sempre più anziano e con problemi di salute.
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità del personale ha fino ad ora consentito un buon funzionamento della scuola e la realizzazione delle attività extra-curricolari necessarie.	Le risorse finanziarie disponibili sono insufficienti per promuovere tutte le attività che consentirebbero il completo raggiungimento degli obiettivi individuati dal PTOF. Le risorse disponibili sono distribuite su un numero di progetti più elevato della media delle altre scuole (difficile una scelta di priorità).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione, condivisa nella comunità scolastica e con le famiglie; le priorità non sono state definite in modo adeguato. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati piuttosto chiaramente.
Le risorse umane messe a disposizione quest'anno (organico di potenziamento) hanno consentito la realizzazione di progetti ed attività funzionali agli obiettivi del PTOF.
Le risorse economiche e materiali sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e sono convogliate solo parzialmente nella realizzazione di progetti qualificanti l'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sollecita e raccoglie le esigenze formative espresse dal personale e realizza corsi in risposta a quelle evidenziate.	L'offerta sul territorio di percorsi formativi è limitata su alcuni temi e ridondante su altri.
I partecipanti hanno espresso, tramite questionari strutturati, il loro apprezzamento per le attività formative proposte e realizzate.	I corsi disponibili non sono specifici per ordine di scuola e risultano pertanto poco calati nella realtà e piuttosto dispersivi.
Molti docenti hanno partecipato ad attività di formazione aderendo alla piattaforma di Avanguardie Educative e alle offerte del PNSD.	Mancano indicatori specificatamente studiati per valutare <ul style="list-style-type: none"> - la qualità delle iniziative formative promosse dalla scuola o da enti esterni - le ricadute sulle attività della scuola
Altri hanno partecipato a corsi di formazione specifici per la loro disciplina oppure a carattere più generale.	

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie la documentazione relativa alle certificazioni delle competenze dei docenti.	L'assenza di candidature multiple rende spesso irrilevante il CV dei candidati.
Le competenze dei docenti sono elemento valutato nella scelta delle Funzioni Strumentali e per l'attribuzione del Bonus.	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sono periodicamente convocati nelle riunioni dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del Comitato Didattico Scientifico.

La scuola mette a disposizione spazi fisici e digitali per la condivisione di strumenti e materiali sia didattici che non.

La scuola non sollecita altri gruppi di lavoro tra docenti la cui formazione è lasciata alla libera iniziativa dei singoli.

Tali opportunità sono sfruttate solo parzialmente e il loro utilizzo non è ufficializzato, nè monitorato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti e propone la partecipazione ad iniziative proposte da altri, per esempio dalle reti di scuole a cui ha aderito oppure ad Avanguardie Educative o ai corsi del PNSD. Tali proposte sono di buona/discreta qualità e rispondono ad alcuni dei bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti anche se gli esiti sono disomogenei e da migliorare. La qualità e la varietà dei materiali condivisi è da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è entrata in alcune Reti con lo scopo di accedere a risorse che consentano il potenziamento della propria Offerta Formativa e delle opportunità di formazione del personale docente.</p> <p>La rete di relazioni della scuola con il territorio è ben consolidata e variegata. Tali relazioni consentono il mantenimento di una buona Offerta Formativa.</p> <p>La scuola offre esperienze di Stage estivo ai propri studenti delle classi quarte di tutti gli indirizzi.</p> <p>E' stata attivata l' Alternanza Scuola-Lavoro nelle classi terze.</p>	<p>La partecipazione alle Reti non vede il nostro Istituto come scuola capofila.</p> <p>I progetti realizzabili nell'ambito di tali collaborazioni hanno un costo e quindi richiedono di trovare adeguati finanziamenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni progetti, tra cui quello di Accoglienza, cercano di stimolare la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo e alla vita scolastica dei figli.</p> <p>La scuola utilizza diversi strumenti di comunicazione con le famiglie che tengono conto anche delle diverse situazioni socio-economico-culturali. La scuola utilizza il Registro elettronico, comunica attraverso un sito istituzionale e altri strumenti digitali (es. sms, mail, ...)</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto in ambito Istituzionale, è decisamente inferiore alla media.</p> <p>La situazione socio-economico-culturale delle famiglie rende difficoltoso il loro coinvolgimento nella vita scolastica, anche in quella del proprio figlio.</p> <p>I genitori non sono coinvolti nella stesura di Regolamenti o di altri documenti significativi; intervengono solo nella fase di approvazione attraverso i loro rappresentanti.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione di politiche formative. La scuola propone attività di alternanza scuola-lavoro per le classi terze e quarte e queste hanno potenziato le relazioni della scuola con il territorio. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se con poco successo, per cui sono da migliorare le relative strategie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Valorizzazione del percorso scolastico e del successo formativo tramite alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.	Mantenere le media dei giudizi sospesi e della valutazione agli Esami di Stato allineate con quelle nazionali.
		Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.	Mantenere le media dei giudizi sospesi e della valutazione agli Esami di Stato allineate con quelle nazionali.
		Potenziare le attività di recupero/potenziamento anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola.	Mantenere le media dei giudizi sospesi e della valutazione agli Esami di Stato allineate con quelle nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Costituito il Gruppo di lavoro, coinvolgere i docenti in attività di ricercazione.	Progetto elaborato e condiviso dai docenti con monitoraggio finale. Formalizzazione di un percorso concreto per l'acquisizione delle competenze.
		Inserimento nella programmazione didattico-disciplinare di attività finalizzate all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.	Progetto elaborato e condiviso dai docenti con monitoraggio finale. Formalizzazione di un percorso concreto per l'acquisizione delle competenze.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si scelgono Competenze chiave di cittadinanza poichè l'autovalutazione indica un'area più critica.

Si conferma la scelta dei Risultati Scolastici poichè, nonostante il miglioramento, è considerata un'area strategica nella quale ci sono ancora ampi spazi di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento della didattica per classi parallele. Sperimentazione di attività di didattica innovativa.

	Ambiente di apprendimento	Sperimentare attività di didattica innovativa e laboratoriale per migliorare l'ambiente di apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare azioni specifiche per l'inclusione degli studenti stranieri, molto numerosi nella nostra scuola.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Curricolo, progettazione e valutazione contribuirà al miglioramento dei risultati scolastici.
Ambiente di apprendimento e Inclusione e differenziazione contribuiranno al raggiungimento di entrambi gli obiettivi prioritari individuati.